



Storie di un cortile buio / Lia Levi, Elena Borio Alluto. - Milano : Il castoro, [2010]. - [28] p. : in gran parte ill. ; 31 cm. ( Senza paginazione )  
ISBN 9788880335368  
€ 12,50

#### Recensione di Nicoletta Lazzarini

E' l'affascinante personificazione di un luogo poco amato dal sole che si anima solo all'arrivo della penombra, quando si accendono le luci delle finestre, fori da cui escono le storie. Le storie "sono" i personaggi; i personaggi nel momento in cui accendono la luce nelle stanze "sono" la condizione in cui si trovano; la narrazione della condizione dei personaggi dura poco e le circostanze che l'hanno determinata cambiano, trasformando il contesto e la storia. Lia Levi è sottile e spiazzante nel voltare la frittata nel giro di poche righe: una situazione appena raccontata subito si trasforma, quasi da rimanerci male. Il perimetro di quei muri chiusi pulsa. Il cortile è contento, è molto contento, è contento lo stesso, riceve in regalo la luce bianca della luna, amica del cortile, "il cortile è di nuovo tremendamente felice". Se tutte le luci sono spente è triste, nelle ore buie ci passeggia un dromedario grigio "ma anche lui è triste perché nessuno lo vede" (queste due pagine sono a dir poco geniali!). Nasce un bambino molto simpatico lì nel cortile, lo si vede dalla finestra mentre strilla. Ogni personaggio che vive lì gli lascerà qualcosa di sé, si vedrà quando il neonato diventerà grande. In concerto quadrifonico con il testo, Elena Borio Alluto (artista torinese di 25 anni d'indubbio talento) usa chine e acquerello a ricca densità cromatica con un senso d'inquietudine pulp, quasi che a voltar pagina ci si possa trovare qualcosa di raccapricciante. E invece no. Le illustrazioni, cariche nella grafica e nel colore, evitano così qualsiasi cedimento romantico per scovare, quasi graffiando, le corde della poesia nell'istintiva ricerca della felicità proprio dentro il sopravvivere quotidiano con la perenne, inevitabile, sporca, disordinata e imprevedibile trasformazione di ogni cosa che si porta dietro. Libro semplice e potente, si consiglia a lettori svegli ma anche insonni di 7/9 anni.